Emergenza caldo a Siracusa, l’Asp potenzia l’assistenza domiciliare e chiede attenzione nei cantieri

Sono i giorni dell’ondata di calore in Sicilia e Siracusa non è esente dall’aumento prolungato delle temperature. L’Azienda Sanitaria ha avviato una serie di interventi urgenti per tutelare la salute pubblica, in linea con le direttive del Ministero della Salute e dell’Assessorato regionale della Salute. Dalla direzione sanitaria aziendale è stata diramato una disposizione a tutte le strutture territoriali e ospedaliere, richiedendo l’applicazione puntuale del Piano operativo locale per le ondate di calore, adottato lo scorso maggio.

Al centro degli interventi c’è la sorveglianza attiva dei soggetti più vulnerabili, i cui elenchi sono stati preventivamente definiti e trasmessi ai Distretti sanitari di Siracusa, Augusta, Lentini e Noto. Le strutture territoriali sono state inoltre invitate a potenziare i servizi di assistenza domiciliare, per garantire una presenza medica diretta presso i pazienti a maggior rischio.

“La tutela della salute dei nostri cittadini, a partire dai più vulnerabili, rappresenta il fulcro delle azioni che abbiamo reso operative su tutto il territorio provinciale”, ha dichiarato il commissario straordinario dell’Asp, Gioacchino Iraci. “In piena sinergia con le indicazioni ministeriali e regionali, l’intera macchina aziendale è mobilitata per affrontare l’impatto delle ondate di calore, assicurando che nessuno, specialmente tra la popolazione anziana o in condizioni di isolamento, venga lasciato solo di fronte all’emergenza stagionale”.

Sul fronte ospedaliero, il direttore sanitario Salvatore

Madonia ha assicurato che “i direttori dei Distretti e i responsabili dei presidi ospedalieri sono già operativi nella sorveglianza attiva e nel potenziamento dell’assistenza a domicilio, mentre i Pronto Soccorso assicureranno un controllo costante degli accessi legati alle temperature per darci la misura in tempo reale dell’andamento clinico della situazione”.
L’Asp ha esteso le misure anche alla prevenzione nei luoghi di lavoro all’aperto. L’Unità operativa Spresal, diretta da Alba Spadafora e competente per la sicurezza negli ambienti di lavoro, ha predisposto linee guida specifiche per i cantieri, con indicazioni tecniche e organizzative per prevenire i colpi di calore nelle ore di picco termico.
L’Asp invita infine i cittadini a consultare regolarmente i bollettini di allerta del Ministero della Salute e il materiale informativo curato dall’Unità operativa Educazione alla Salute, diretta da Stefania Di Mauro, disponibile sul sito aziendale.

Ondate di calore, ad Augusta attivati tre “rifugi climatici” nelle ore più calde

Con temperature costantemente sopra i 30 gradi ed una umidità sulla soglia di guardia, il Comune di Augusta ha attivato tre rifugi climatici destinati ai soggetti fragili. Le strutture sono operative oggi, 30 giugno, e domani, 1° luglio, dalle ore 11:00 alle ore 18:00.
I tre punti di accoglienza sono la Biblioteca comunale di via

Principe Umberto 89, la Misericordia di via Gramsci 21/23 e il centro anziani di Brucoli in via Canale 42. I cittadini potranno recarsi liberamente in questi luoghi per trovare sollievo dalle temperature elevate.
L’amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Di Mare ha inoltre diramato una serie di raccomandazioni per affrontare le giornate più calde. Si invita la popolazione a bere molta acqua, ad evitare di uscire nelle ore più calde della giornata, comprese tra le 11:00 e le 18:00, a indossare cappello e abiti leggeri. Particolare attenzione è richiesta nei confronti di anziani, bambini e persone fragili. Per qualsiasi emergenza o informazione sanitaria è disponibile il numero di pubblica utilità 1500.
Il Comune di Augusta ha esteso le indicazioni anche alla tutela degli animali domestici, richiamandosi alle linee guida del Ministero della Salute. In caso di ondate di calore si raccomanda di assicurare sempre acqua fresca agli animali, evitare la loro esposizione al sole nelle ore più calde, non lasciarli mai in auto nemmeno per pochi minuti, evitare le passeggiate nelle ore centrali della giornata e non tosarli completamente, poiché il pelo svolge una funzione protettiva contro il sole.

immagine generata con strumenti di IA

Miasmi, la Regione propone “monitoraggio non invasivo nei singoli impianti del

petrolchimico”

Riproporre l’installazione di sistemi di monitoraggio ambientale non invasivi nei singoli impianti industriali a cui in passato gli industriali si erano opposti. Questa l’indicazione che l’assessore al Territorio e ambiente Giusi Savarino rivolge con una nota ad Arpa Sicilia, a seguito della disponibilità espressa da Confindustria nelle sedute della IV commissione dell’Assemblea regionale siciliana, nel territorio di Melilli, dedicate alle criticità del polo petrolchimico del Siracusano.

Savarino suggerisce all’Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente di proporre nuovamente una soluzione, già avanzata in precedenza, che consentirebbe un monitoraggio più specifico e puntuale. I rappresentanti degli industriali hanno dichiarato, scrive l’assessore, «che il diniego espresso in passato non verrebbe oggi reiterato, qualora la proposta fosse corredata dalle relative schede tecniche». L’invito è di accompagnare la richiesta con la documentazione tecnica relativa ai dispositivi da installare.

«Siamo già impegnati 24 ore al giorno sul territorio per tutelare la salute dei cittadini, anche in base alle disposizioni dell’autorità giudiziaria – commenta Savarino -. Cogliamo questa nuova disponibilità di Confindustria affinché Arpa possa chiedere di realizzare una rete di monitoraggio ancora più puntuale, come esiste in altre realtà italiane. Maggiori controlli sono a garanzia delle imprese sane. Servirà a completare con più accuratezza – prosegue l’assessore – la mole di osservazioni in corso, realizzate con la dotazione strumentale di alta tecnologia già in uso, individuando con più precisione l’origine dell’inquinamento. Grazie agli investimenti della Regione, infatti, l’Agenzia si colloca tra le più avanzate sotto il profilo tecnologico a livello nazionale».

Savarino invita anche a sostituire un’apparecchiatura per l’analisi delle sostanze volatili, che ha bisogno di essere

riparata, con una di quelle già disponibili nella sede di Palermo. L'assessore punta inoltre sul miglioramento dell'organizzazione interna dell'Agenzia nel Siracusano, suggerendo l'istituzione di una unità operativa semplice dedicata ai Comuni dell'Area a elevato rischio di crisi ambientale (Aerca), in modo da rafforzare ulteriormente «La presenza, già implementata, di Arpa sul territorio, migliorare il rapporto con gli enti locali e rendere maggiormente visibile l'attività di monitoraggio».

Molestie olfattive, i sindacati: "Non siamo più disposti ad assistere all'inazione"

Cgil, Cisl e Uil di Siracusa tornano sul problema dei miasmi che da settimane affliggono l'area a ridosso del polo industriale. "Non siamo più disposti ad assistere all'inazione delle istituzioni e delle imprese. Occorrono risposte immediate, concrete e misurabili", scrivono in una nota i segretari provinciali Franco Nardi, Giovanni Migliore e Ninetta Siragusa.
Tra le richieste avanzate dai sindacati, la principale è l'apertura di un tavolo tecnico stabile che riunisca Prefettura, Regione Siciliana, i comuni dell'area industriale, Arpa, Asp, le aziende del polo e le organizzazioni sindacali, con l'obiettivo di individuare misure concrete da adottare. A questo si affianca la richiesta di un piano straordinario di monitoraggio ambientale e sanitario indipendente, con centraline fisse e mobili, biomonitoraggio della popolazione

esposta e pubblicazione settimanale dei dati rilevati.
I segretari di Cgil, Cisl e Uil chiedono inoltre l'adozione immediata di interventi tecnici sulle fonti emissive – riduzione delle emissioni odorigene, manutenzione degli impianti e adeguamento tecnologico – con un piano di investimenti che preveda tempi certi. Sul versante occupazionale, i sindacati reclamano garanzie per i lavoratori durante le fasi di adeguamento degli impianti, con percorsi di tutela della salute, controlli periodici e condivisione trasparente dei dati epidemiologici in forma anonima. Infine, viene richiesta l'attivazione di un fondo regionale e nazionale straordinario per i primi interventi di bonifica locale, misure di mitigazione e sostegno alle famiglie più vulnerabili.
"Riteniamo insufficiente la retorica: servono impegni scritti, cronoprogrammi e controlli effettivi. Le imprese devono assumersi le proprie responsabilità tecniche ed economiche, le istituzioni devono esercitare i poteri di controllo e tutela della salute pubblica", concludono i segretari provinciali Franco Nardi, Giovanni Migliore e Ninetta Siragusa.

Banca d'Italia presenta il Rapporto sull'economia siciliana, appuntamento in Confindustria

Siracusa torna ad ospitare la presentazione del Rapporto annuale della Banca d'Italia sull'economia della Sicilia. L'appuntamento è fissato per mercoledì 1° luglio alle ore 10.30 presso la sede di Confindustria Siracusa, in viale Scala

Greca 282. L’iniziativa, assente dal territorio da diversi anni, offrirà un’analisi degli indicatori economici regionali, delle prospettive di crescita, dell’andamento del credito e delle dinamiche del sistema produttivo siciliano.
Ad aprire i lavori saranno Gian Piero Reale, Presidente di Confindustria Siracusa, e Milena Caldarella, Direttrice della Sede di Palermo della Banca d’Italia. L’illustrazione del Rapporto sarà affidata a Francesco David e Giuseppe Saporito, della Divisione Analisi e Ricerca Economica Territoriale della Banca d’Italia.
Al momento di presentazione seguirà un dibattito con gli interventi di Rosario Pistorio, Amministratore Delegato di Sonatrach Raffineria Italiana, e del professor Maurizio Caserta, docente di Economia Politica dell’Università degli Studi di Catania. I lavori sono previsti in conclusione alle ore 12.00, cui seguirà un momento di networking tra i partecipanti.
«Riportare a Siracusa questo appuntamento», ha dichiarato il Presidente di Confindustria Siracusa Gian Piero Reale, «significa restituire al nostro territorio un momento di confronto di altissimo profilo. Le imprese hanno oggi più che mai bisogno di dati autorevoli, analisi rigorose e occasioni di dialogo con le istituzioni economiche per affrontare le sfide della competitività e cogliere le opportunità di crescita. Siamo orgogliosi che Confindustria Siracusa possa ospitare un evento di tale rilevanza».
L’incontro è rivolto al mondo imprenditoriale, alle istituzioni, ai professionisti, agli operatori economici e alla comunità accademica, con l’obiettivo di favorire una riflessione condivisa sul futuro economico della Sicilia e, in particolare, dell’area siracusana.

Consiglio comunale, “cambio” in Forza Italia: si dimette Luigi Gennuso, al suo posto Marco Greco

Si è dimesso il consigliere comunale del gruppo di Forza Italia, Luigi Gennuso. Nessuna frizione all’origine della decisione, comunicata ai colleghi azzurri e formalizzata al presidente del Consiglio comunale. Raggiunto telefonicamente dalla redazione di SiracusaOggi.it, Luigi Gennuso ha motivato la scelta con impegni di lavoro e personali. Non ha nascosto, però, che all’origine del passo indietro vi sia anche la volontà di “dare maggiore spazio a chi si è speso sul territorio, contribuendo al risultato di Forza Italia”. Ed è un riferimento diretto a Marco Greco che, scorrendo la lista di FI, subentrerà adesso a Gennuso come consigliere comunale. La surroga alla prima seduta di Consiglio comunale utile. A dare sui social il benvenuto al neo consigliere è stato Riccardo Gennuso, deputato regionale e fratello di Luigi, a riprova del clima sereno in cui avviene l’avvicendamento in Aula Vittorini.

Siracusa, Luciano Aloschi si dimette da consigliere comunale. Al suo posto

Gabriella Troia

Altro cambio nel Consiglio comunale di Siracusa, con le dimissioni annunciate da Luciano Aloschi. L'esponente di Grande Sicilia rimane assessore all'Igiene Urbana ed al Verde pubblico ma lascia il suo posto in aula Vittorini. La comunicazione, questa mattina. Al suo posto subentra Gabriella Troia. Un avvicendamento indolore per quel che riguarda la geografia del Consiglio comunale, dove Grande Sicilia/Mpa rimane pilastro della maggioranza. "Normale cambio nel gruppo, anche per dare giusto spazio a quanti si sono impegnati in questi mesi, contribuendo alla crescita territoriale di Grande Sicilia", spiega Aloschi a SiracusaOggi.it.

Accessibilità negata, Vaccaro (Insieme): "Scivoli senza segnaletica, il Comune intervenga"

"Garantire l'accessibilità urbana non è una concessione o un privilegio, ma un diritto fondamentale che un'amministrazione civile ha il dovere di tutelare ogni giorno. A Siracusa, purtroppo, la superficialità e l'incuria rischiano non solo di isolare i cittadini con disabilità, ma anche di fare un clamoroso autogol economico e legale a causa di una segnaletica stradale totalmente sbiadita e fuori norma". A sollevare il caso è il consigliere comunale Ciccio Vaccaro (Insieme) che chiede un intervento urgente di ripristino della segnaletica orizzontale in corrispondenza degli scivoli

pedonali della città.
Secondo quanto previsto dal Codice della Strada, gli scivoli dedicati al superamento delle barriere architettoniche dovrebbero essere evidenziati con colorazioni ad alta visibilità, come il giallo, per scoraggiare la sosta selvaggia e rendere immediatamente identificabile lo spazio di manovra per le carrozzine.
“Oggi a Siracusa la maggior parte di questi scivoli è diventata invisibile”, denuncia Ciccio Vaccaro. “La vernice è cancellata dal tempo e dal traffico. Questa situazione crea un doppio danno. Da un lato isola le persone con mobilità ridotta, costrette a fare i conti con automobilisti incivili che bloccano i passaggi. Dall’altro, offre un pericoloso alibi giuridico ai furbetti del parcheggio: se la segnaletica è invisibile, le multe rischiano di essere sistematicamente impugnate e annullate davanti al Giudice di Pace”.
Il consigliere di opposizione richiama un precedente recente per le casse e l’immagine del Comune. “Abbiamo già visto cosa succede quando la segnaletica viene gestita con approssimazione, come nel caso della corsia preferenziale di via Malta, dove i verbali sono stati messi a rischio ricorso proprio per la cattiva e poco chiara segnalazione stradale. Non possiamo permetterci di ripetere lo stesso errore sugli stalli e sugli scivoli per i disabili. Bastano pochissime risorse economiche per mandare in giro le squadre di manutenzione a ripristinare la corretta verniciatura gialla”.
“Accanto al ripristino dei luoghi – conclude Vaccaro – serve una forte campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza per il rispetto degli spazi di accesso. Chiedo alla Giunta e agli uffici competenti di intervenire subito: la legalità e l’inclusione non si fanno a parole, si fanno con la manutenzione quotidiana della città”.

Piano scuola, il trasloco del Rizza: interrogazione di La Vardera e intervento di Mangiafico

La questione del trasferimento dell’Istituto superiore Rizza di Siracusa al centro di una nuova interrogazione in Ars. A presentarla, questa volta, è il deputato regionale Ismaele La Vardera (Controcorrente) che chiede chiarimenti sul piano di riorganizzazione degli spazi scolastici predisposto dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa, con particolare riguardo alla continuità didattica, alla gestione del patrimonio immobiliare pubblico e ai costi sostenuti dall’ente.

A sollecitare l’intervento parlamentare è stato Michele Mangiafico, leader del movimento Civico 4 e socio pioniere di ControCorrente, che segue la vicenda da tempo. “Ringrazio Ismaele La Vardera per avere depositato oggi un’interrogazione parlamentare che intende far luce su due questioni cruciali ad oggi inevase dall’azione amministrativa del Libero Consorzio di Siracusa: lo scioglimento dell’oneroso affitto dei condomini di via Pitia sulle spalle della collettività e la restituzione al patrimonio dell’ente dell’immobile di via Von Platen a due anni dall’inaugurazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco alla Pizzuta”, ha dichiarato Mangiafico.

L’atto ispettivo prende spunto dalla deliberazione n. 176 del 23 dicembre 2025 del Libero Consorzio e dalle perplessità espresse dalla comunità scolastica dell’istituto. Nell’interrogazione si segnala anche che due docenti del “Rizza-Insolera” hanno presentato ricorso al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, contestando l’assenza di un adeguato percorso di confronto con le istituzioni scolastiche prima dell’adozione del provvedimento. Sempre secondo quanto riportato nell’atto, sarebbe stata

prospettata una soluzione alternativa – il trasferimento nella sede di via Modica dell'attuale succursale del Corbino in via Pitia – che avrebbe evitato il doppio spostamento previsto dal piano approvato, riducendo costi organizzativi ed economici.
Centrale nell'interrogazione è anche il tema della gestione del patrimonio immobiliare dell'ente. L'immobile di via Pitia risulterebbe ancora occupato dagli uffici dell'Ambito Territoriale dell'Istruzione, con una locazione passiva che comporterebbe un costo superiore ai 500 mila euro annui. Parallelamente, l'immobile di via Von Platen, di proprietà del Libero Consorzio, sarebbe ancora occupato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, nonostante la nuova sede operativa in contrada Pizzuta sia stata inaugurata circa due anni fa.
Secondo Mangiafico, la mancata piena operatività della nuova caserma – costata circa 5 milioni di euro – impedirebbe di liberare uno spazio pubblico che potrebbe essere destinato ad attività scolastiche, consentendo di ridurre gli affitti passivi per le scuole ospitate in immobili privati. Il leader di Civico 4 sostiene che una diversa gestione degli spazi pubblici permetterebbe un risparmio superiore a 550 mila euro l'anno, risorse che potrebbero essere ridestinate ad altri servizi per i cittadini. L'obiettivo dichiarato nell'interrogazione è verificare la possibilità di ridurre le locazioni passive più onerose e perseguire una maggiore razionalizzazione della spesa pubblica.

Question Time, dal Mazzanti al Piano della Sosta: per FdI

evidenziati “primi passi” avanti

Dal futuro di Fontane Bianche alla mobilità, passando per verde pubblico, parcheggi, videosorveglianza e decoro urbano. Sono i temi affrontati dal gruppo consiliare di Fratelli d’Italia nell’ultimo question time in Consiglio comunale, al termine del quale i consiglieri Paolo Cavallaro e Paolo Romano parlano di “importanti chiarimenti” ottenuti dall’amministrazione, pur evidenziando criticità e la necessità di trasformare gli impegni in azioni concrete.

Tra gli argomenti principali, Fontane Bianche. Secondo Fratelli d’Italia, la risposta del vicesindaco è stata “parziale” e non avrebbe fornito una strategia complessiva per il rilancio della frazione balneare. “Non è stato illustrato alcun progetto di sviluppo, nessun cronoprogramma e nessuna visione complessiva per una località che rappresenta uno dei principali motori turistici della città”, osservano i consiglieri. “Fontane Bianche non può essere amministrata limitandosi a interventi episodici o di ordinaria manutenzione: servono investimenti, tempi certi e una programmazione all’altezza del ruolo che svolge per l’economia turistica siracusana”.

Sul Piano della Sosta emerge invece un elemento ritenuto significativo dall’opposizione. L’amministrazione ha chiarito che il piano è stato approvato soltanto in linea tecnica e che l’iter amministrativo vero e proprio prenderà il via il prossimo anno con il passaggio in Consiglio comunale. “Ci sarà quindi spazio per un confronto pubblico, osservazioni ed emendamenti su un provvedimento destinato a incidere profondamente sulla mobilità cittadina”, evidenzia Fratelli d’Italia.

Capitolo a parte per il parcheggio di via Mazzanti. Durante il dibattito è stato segnalato il degrado dei livelli inferiori della struttura, con la presenza di rifiuti e materiali

abbandonati. L’amministrazione ha annunciato l’avvio della bonifica già nei prossimi giorni e l’intenzione di migliorare la gestione dei parcheggi comunali. Per Fratelli d’Italia si tratta di “un primo passo positivo”, ma l’obiettivo resta quello di completare i piani ancora inutilizzabili e trasformare il parcheggio in un hub di interscambio collegato con Ortigia attraverso il trasporto pubblico.
Tra gli altri temi affrontati, il futuro degli ispettori ambientali, il cui ruolo dovrà essere ridefinito alla luce delle modifiche normative, la gestione del verde pubblico, per la quale il gruppo propone un unico appalto anziché affidamenti separati, e la valorizzazione dei terreni comunali inutilizzati attraverso uno specifico atto di indirizzo.
I consiglieri Romano e Cavallaro hanno inoltre chiesto chiarimenti sull’utilizzo delle risorse derivanti dagli introiti del Parco Archeologico, ribadendo la necessità di investire non solo nella manutenzione ma anche nell’accessibilità dei siti culturali attraverso un migliore sistema di trasporto pubblico.
Infine il tema della sicurezza. L’amministrazione ha confermato che, al momento, solo la Cittadella dello Sport è dotata di videosorveglianza, mentre sono in corso le procedure per estendere gli impianti al Campo Scuola “Pippo Di Natale” e alla palestra “Akradina”. Avviata anche una ricognizione negli istituti scolastici per verificare la presenza di sistemi di videosorveglianza e di allarme.